

Rassegna del 09/10/2015

NESSUNA SEZIONE

02/10/2015	Bisalta	2	<u>Con ottobre, torna nel centro storico cuneese la Fiera Nazionale del Marrone, 17a edizione</u>	...	1
02/10/2015	Bisalta	11	<u>Successo di "CammiNando"</u>	...	2
08/10/2015	Corriere di Savigliano	4	<u>In novecento alla caccia di un lavoro</u>	Gerbaldo francesco	3
08/10/2015	Corriere di Savigliano	11	<u>Quando fare un affare Diventa un mestiere</u>	...	4
08/10/2015	Eco di Biella	32	<u>Un manifesto per il futuro</u>	...	6
08/10/2015	Risveglio Popolare	20	<u>Festa della Transumanza "baciata" anche dal sole</u>	M.p.	7
09/10/2015	Giornale del piemonte	7	<u>Expo, da oggi il Piemonte ha una nuova opportunità</u>	Sciullo Massimiliano	8
09/10/2015	Giornale del piemonte	11	<u>Il marrone battezza la stagione autunnale</u>	Witzel Alessandra	10

1

Ripercorriamo la storia dell'importante evento gastronomico che, già presente prima della guerra, è stato ripristinato nel 1999.

Con ottobre, torna nel centro storico cuneese la Fiera Nazionale del Marrone, 17a edizione

La Fiera Nazionale del Marrone è considerata una delle più importanti rassegne enogastronomiche d'Italia, vetrina unica delle eccellenze e delle antiche tradizioni del territorio cuneese.

La diciassettesima edizione si svolgerà dal 16 al 18 ottobre 2015 nel centro storico di Cuneo.

Per 3 giorni la città si riempie, al ritmo scoppiettante dei mōndaj, di una moltitudine di colori, profumi e sapori, con centinaia di espositori provenienti da ogni parte d'Italia (ma non solo), attentamente selezionati dal Comune di Cuneo, Slow Food, Coldiretti, Confartigianato e ATL. Una manifestazione che fa della qualità la sua bandiera, appuntamento irrinunciabile per ogni intenditore.

Una splendida occasione per le aziende del territorio e non solo: i migliori prodotti certificati vengono esposti offrendo ai visitatori un mix di profumi, colori e degustazioni.

La Fiera del Marrone a Cuneo rappresenta oggi

uno degli appuntamenti di maggior spicco per le produzioni tipiche del territorio piemontese.

Le sue prime edizioni risalgono agli anni trenta, quando la città di Cuneo era un centro mercatale dei prodotti castanicoli tra i più forniti del nord Italia. Con l'inizio del conflitto mondiale venne sospesa e soltanto nel 1999 se ne recuperò l'eredità, con l'avvio da parte dell'ATL Cuneese del progetto "Il Tempo delle castagne".

Per sostenere iniziative a favore del rilancio della castanicoltura, si costituì l'Associazione per la valorizzazione della castagna, alla quale fu demandato il compito di organizzare a Cuneo la "rinata" Fiera del Marrone.

La prima edizione ottenne un successo strabiliante. Oltre centomila visitatori, dei quali molti stranieri, si riversarono lungo le vie del centro storico cittadino attratti dai profumi e dall'atmosfera di una tradizione millenaria.

La manifestazione raccolse grande consenso an-

che da parte di operatori, studiosi e tecnici degli enti montani e dell'Università e fu proclamata evento di apertura delle oltre trenta manifestazioni a carattere "castanicolo" dell'autunno cuneese.

Al suo consolidamento negli anni successivi hanno partecipato tutte le maggiori realtà produttive del territorio e gli enti locali, tra i quali il comune di Cuneo, che nel 2004 ha assunto la piena titolarità della Fiera.

Dal 2005 la Fiera del Marrone ha ottenuto dalla Regione Piemonte il riconoscimento di "Fiera regionale" e nel 2009 il riconoscimento di "Fiera Nazionale".

Le prime edizioni della Fiera del Marrone risalgono alla fine degli anni '30, quando veniva organizzata in piazza Galimberti. Cuneo era infatti uno dei più forniti centri mercatali di prodotti castanicoli del nord Italia, grazie alla grande ricchezza di frutti che arrivavano dai castagneti situati nelle frazioni

dell'altipiano e dalle valli circostanti. L'idea della Fiera nasce quindi per creare un grande evento, da affiancare all'annuale mercato delle castagne che si svolgeva in quella che oggi è via XX settembre.

Con l'inizio della II Guerra Mondiale la Fiera venne sospesa e soltanto nel 1999 se ne recuperò l'eredità, quando Educe Magnano, da poco nominato nella neonata Azienda Turistica Locale del cuneese, ha l'intuizione di promuovere la città attraverso una fiera caratterizzata da un prodotto tipico: dopo un lungo e approfondito studio, Magnano individuò la castagna, riscoprendo quanto era stato fatto a Cuneo negli anni '30.

Nel 1999 viene così organizzata la 1ª edizione della "rinata" la Fiera del Marrone, che riscuote subito un grande successo: via Roma si riempie di espositori, di castagnari e di profumo di caldarroste, diventando anche un punto di riferimento per gli operatori del settore.



Successo di "CammiNando"

In una splendida giornata di sole erano 273, grandi e piccini, i partecipanti a "CammiNando", festosa passeggiata da Borgo a Beguda e ritorno, dedicata a Nando Franchino e organizzata dall'Ente Fiera, in collaborazione con Ancos e Confartigianato Cuneo. Per tutti pacco gara con maglietta blu donata da "CAR", Centro Artigiano di



Revisione. A fine camminata, a Palazzo Bertello, le autorità di Confartigianato e Ancos col sindaco, il vicesindaco, il presidente dell'Ente Fiera hanno premiato l'iscritto più anziano: Aldo Bono, classe 1930; il più giovane: Luca Aime, nato lo scorso 3 settembre; la classe più numerosa (31): 5ª C Tempo Pieno; il gruppo familiare più numeroso: famiglia Gasbarro con 15 iscritti. Ha consegnato le coppe Ivana Franchino. L'augurio di tutti è che la simpatica manifestazione possa ripetersi e crescere negli anni.



In novecento alla caccia di un lavoro

Grande partecipazione alla "fiera" nell'Università: cento le posizioni occupazionali ricercate

di francesco gerbaldo

Nonostante la pioggia battente non abbia aiutato, "lo lavoro", svoltosi venerdì scorso al Polo Universitario Santa Monica ha permesso a circa 900 persone di partecipare ai colloqui per trovare un'occupazione.

«Numeri importanti che hanno dato a tutti una percezione positiva della fiera – spiega Mariella Carta dell'Informagiovani e organizzatrice della manifestazione -: gli incontri con le aziende sono stati seguitissimi tanto che, in diversi casi, i selezionatori hanno dovuto fermarsi più del dovuto a raccogliere tutte le domande».

Una sensazione che sembra essere confermata anche dagli incontri formativi, le dimostrazioni dei mestieri e gli incontri con le agenzie di somministrazione che, in parallelo, hanno animato la giornata all'Università.

«Le stanze con i Workshop – prosegue l'organizzatrice – hanno avuto un apprezzamento inaspettato: so di molta gente in piedi a quello dedicato al prepararsi al meglio al colloquio di lavoro e a quello su Garanzia Giovani. Inoltre, le agenzie di formazione e quelle di somministrazione mi hanno segnalato che hanno avuto un grosso ritorno da questa giornata».

«Tutte le offerte di lavoro sono reali – spiega la responsabile dell'Informagiovani –, se chi si è presentato abbia effettiva-

mente i requisiti per farlo è un altro discorso che si potrà valutare solo in seguito».

Presi d'assalto gli incontri informativi e le dimostrazioni pratiche

Chi non fosse riuscito a partecipare alla giornata per altri impegni potrebbe, se qualificato, provare ad inviare il curriculum alle aziende che si sono presentate e che sono ancora elencate sul sito ufficiale della manifestazione (www.iolavoro.org).

Molta soddisfazione anche da parte delle aziende e dalle Associazioni di Categoria che, durante la Consulta per le Attività Produttive, per voce del Presidente Michele Giacosa (Confartigianato) e Livio Raballo (Confcommercio), hanno ringraziato il Sindaco e gli organizzatori per l'impegno nell'organizzare la giornata.

«A maggio – conclude Carta – ci sarà una nuova edizione provinciale di "lo lavoro", questa volta a Cuneo. Se dovesse tornare a Savigliano sarebbe il prossimo autunno, anche se nessuna decisione è stata presa: è in fase di valutazione l'idea di rendere la manifestazione itinerante per permettere alle aziende di restare più vicine al proprio territorio».

L'augurio è che si possa ripetere presto in città.



Era presente anche un'area dimostrativa per i lavori artigianali



Uno dei tanti incontri di presentazione delle aziende



Ragazzi in coda per lasciare i curricula alle agenzie interinali



QUANDO FARE UN AFFARE DIVENTA UN MESTIERE

Torna il consueto appuntamento con l'evento organizzato dall'Ascom.

Novità di quest'anno, la presenza di Coldiretti e Confartigianato

Quando i ruoli s'invertono, quando il negoziante esce in strada alla ricerca del cliente, quando anche i più piccoli si cimentano con l'arte del commercio tentando di vendere al miglior offerente il giocattolo che non usano più, questo può significare soltanto una cosa: è tornata la manifestazione organizzata dall'Associazione Commercianti di Savigliano per far conoscere il proprio mestiere alla gente, per uscire dalle botteghe e incontrare in piazza i clienti.

Una manifestazione che quest'anno cambia nome e allarga i propri orizzonti: "MESTIERI A CIELO APERTO" è la rassegna dedicata al mondo del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, in una domenica che si preannuncia ricca di appuntamenti.

A partire dal mattino e per tutta la giornata, le strade e le piazze del centro saranno pacificamente invase da centinaia di bancarelle e espositori, i quali proporranno particolari offerte proprio in occasione della festa.

«Non ci si può improvvisare commercianti da un giorno all'altro - dice Livio Raballo, direttore dell'Ascom saviglianese -. La professionalità si acquisisce con il tempo, così come la fiducia della clientela. Quando un cliente si sente accudito, coccolato e consigliato dal negoziante, si instaura un reciproco rapporto di fiducia, che permette, ad entrambe le parti, di ottenere il meglio dalla transazione».

L'idea di quest'edizione è la stessa che spinse, più di quindici anni fa, gli organizzatori a sperimentare questa formula: uscire dal negozio e presentare le proprie

offerte alla clientela, incuriosendola con i propri prodotti. Una manifestazione in cui si potrà curiosare tra decine e decine di bancarelle di abbigliamento, di calzature, di accessori, ma anche di prodotti gastronomici.

Ma "Mestieri a Cielo Aperto" è molto altro.

Da quest'anno infatti, oltre alla presenza dei commercianti, faranno parte integrante dell'iniziativa anche Coldiretti, che per l'occasione organizzerà il mercatino di "Campagna Amica" in Piazza Santa Rosa, e Confartigianato che a sua volta proporrà il "Villaggio Artigiano" in Piazza Cesare Battisti. Una grande novità che permette di arricchire il programma della giornata.

Un mercatino dedicato alle Piccole Canaglie

Dopo il successo degli scorsi anni, con più di ottanta "piccole canaglie" diventate commercianti per un giorno, anche quest'anno si ripropone il "gioco-lavoro" riservato ai più bambini, che potranno provare l'emozione di concludere un affare. A chi partecipa al gioco viene dato, al momento dell'iscrizione che avverrà direttamente domenica in piazza del Popolo dalle 10 in poi, il posto assegnato. "Piccole Canaglie" è riservato ai bambini tra i 5 e 13 anni, che possono esporre su tavoli o coperte soltanto giocattoli, abbigliamento e oggetti usati (non è consentita la vendita di oggetti

nuovi di fabbrica).

Il mercatino è un gioco ludico/educativo riservato ai soli bambini iscritti alla manifestazione, per tanto gli adulti accompagnatori non possono interferire in alcuna maniera nelle operazioni di scambio o vendita.

Per partecipare al gioco, è necessario iscriversi versando una quota di un euro che comprende la licenza di «Piccola Canaglia - commerciante per un giorno», il diritto al posto vendita, un panino e una bibita. Ma il gioco ludico educativo per bambini non finisce qui e da quest'anno verrà proposto attraverso laboratori didattici anche da Coldiretti "COLTIVATORE PER UN GIORNO" (in Piazza Santa Rosa) e Confartigianato "ARTIGIANO PER UN GIORNO" (in Piazza Cesare Battisti).

E visto l'apprezzamento per la novità della scorsa edizione, tornano le iniziative dedicate agli amici a quattro zampe grazie alla collaborazione con il canile Pinco Pallino di Fossano. In questo modo tutta la famiglia potrà trascorrere una giornata all'aperto.

Pinco Pallino, alle 15 in Piazza del Popolo, organizza "ANIMALS FASHION SHOW": sfilata da cani", la partecipazione è aperta a tutti e le iscrizioni partiranno dalle ore 14 direttamente in Piazza del Popolo. A ogni iscritto verrà consegnata una busta con dei gadget e una coccarda; le categorie premiate saranno il più strong, il più buffo, il più bravo, il più chic e due premi speciali verranno assegnati a chi "si assomiglia si piglia", la coppia cane-umano più simile. Tutto il ricavato sarà devoluto a Pinco Pallino Onlus.





UN MANIFESTO PER IL FUTURO

«Investire in formazione, favorire una visione d'insieme che promuova l'Impresa Italia all'estero, creare un circuito permanente che sviluppi sinergia tra tutti i comparti produttivi e le componenti sociali». È questa l'anima del 'Manifesto per il Made in Italy' - spiega Massimo Foscale, direttore Confartigianato Biella -, il documento in forma di decalogo nato sulla base di una ricerca condotta su oltre 450 aziende su tutto il territorio nazionale e presentato in Expo nel corso del convegno 'Il Made in Italy dopo Expo – Fare sistema per vincere nel mondo', promosso in collaborazione con Fondazione Altagamma. A sottoscriverlo, insieme ad alcuni imprenditori del settore del Made in Italy, il nostro Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti. «Questo Manifesto rappresenta la necessità di mettere a frutto le conoscenze maturate durante l'Expo e il valore creato attorno alle nostre eccellenze per dare al Made in Italy una prospettiva strutturale al sistema economico italiano», aggiunge il direttore. «Partendo dall'esperienza di Expo – conclude Foscale - il Manifesto punta a delineare le linee programmatiche future che abbiano il Made in Italy quale elemento fondante dello sviluppo del Sistema. Il documento affronta criticità e punti di forza del Made in Italy in tutti i suoi aspetti: dall'economia, all'approccio culturale, fino ai provvedimenti di natura politica e sviluppo strategico. Emerge che, per creare ancora più valore attorno al Made in Italy, sono indispensabili una visione d'insieme che collochi sui mercati internazionali non una singola impresa ma l'intera Impresa-Italia».



7

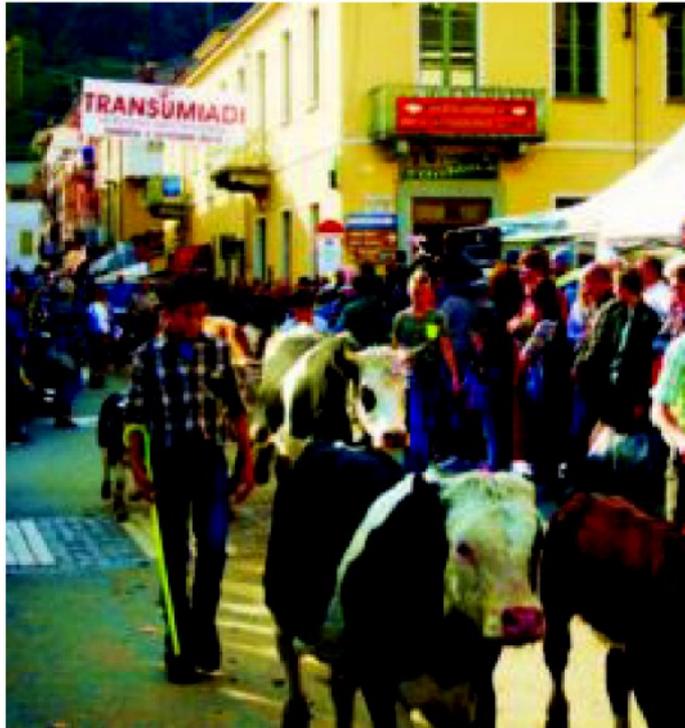
PONT - L'EVENTO IN UNA BELLA GIORNATA AUTUNNALE

Festa della Transumanza "baciata" anche dal sole

PONT CANAVESE - Stavolta un tiepido sole autunnale, del tutto insperato fino alla sera precedente, in un paese di Pont flagellato dalla pioggia, ha dato una grossa mano agli organizzatori della festa della Transumanza edizione 2015, favorendo un copioso afflusso di pubblico arrivato nel centro di fondovalle per assistere al rito della discesa delle mandrie dagli alpeggi.

Fin dal mattino sono infatti stati numerosi i turisti che hanno affollato le vie centrali e piazza Craveri a Pont Canavese, dove erano state allestite numerose bancarelle con i prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato valligiani; lunghe sono risultate anche le file per poter gustare le specialità locali nell'apposito padiglione gastronomico, mentre le prime mandrie già scendevano a valle attraversando il paese.

E, pur dopo una forse fin troppo lunga attesa per il loro arrivo, ecco che finalmente nel tardo pomeriggio sono scese le ultime mandrie da Frassinetto e dalla valle Soana, con i bovini guidati dai margari ad aprirsi la strada tra due ali di folla, mentre in piazza Craveri molti si



lasciavano andare nel ballo ai ritmi occitani de *Li Brucaté*, ed i bambini si divertivano nel parco-giochi "Fienoland" allestito nel Parco Mazzonis.

Con il rumore dei campanacci delle mucche che si affievoliva lentamente mentre le mandrie si allontanavano verso la pianura, la festa della Transumanza si è anch'essa a

poco a poco spenta insieme al sole che tramontava dietro alle montagne delle valli Orco e Soana.

Quelle stesse valli che, da domani, torneranno ad essere più silenziose, nell'attesa di una nuova primavera che oggi però è ancora così lontana da apparire irraggiungibile.

m.p.



Expo, da oggi il Piemonte ha una nuova opportunità

Seconda settimana da protagonista per il nostro territorio, sono giorni intensi a 360 gradi sul tema della sostenibilità

■ Cisono treni che non passano due volte. Ma questo sì - era previsto - e la sua destinazione ultima è quella di Rho, a pochi chilometri da Milano. Comincia infatti oggi la seconda settimana di «protagonismo» per il Piemonte: un'occasione dunque per presentare agli occhi del mondo le nostre eccellenze quando si parla di cibo e dintorni, proprio il fil rouge dell'esposizione mondiale che ormai da maggio sta attirando su di sé i riflettori globali.

Ma cibo, sostenibilità e attenzione al futuro del territorio sono il filo conduttore di una serie di eventi che travalicano i confini dell'Expo, proponendo Torino e provincia come vero e proprio territorio «pioniero» e laboratorio in materia. A cominciare dal terzo Forum mondiale dello sviluppo economico locale, che si terrà sotto la Mole dal 13 al 16 ottobre e che proprio ieri ha visto cominciare una due giorni «preparatoria» che a suo modo è un vero unicum: la Conferenza internazionale «Localizing urban food strategies. Farming cities and performing rurality», ospitata presso il Campus Luigi Einaudi e che con i lavori di oggi intende esplorare gli aspetti più «rurali» delle grandi metropoli. È la prima volta che la Conferenza arriva in Italia. E poi, sempre nel giro di pochi giorni, ci sarà un nuovo capitolo da scrivere: quello della Giornata dell'Economia Sostenibile, il 15 ottobre, promossa dal Museo del Risparmio e dalla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio in collaborazione con Barilla Center for Food & Nutrition. Un appuntamento riservato in particolare agli studenti della città di Torino.

Ma andiamo con ordine. E il nucleo di tutto ciò è senza dubbio - ancora una volta - l'Expo

di Milano. Che vede in queste settimane un aumento dei flussi di visitatori (e delle ore di coda attese), ma allo stesso tempo potenzia il suo ruolo di «vetrina» agli occhi del pianeta.

Per il Piemonte, come detto, si tratta della seconda settimana da «protagonista» dopo quella di giugno, giorni preziosi che vanno ad aggiungersi a quelli utilizzati anche grazie alle iniziative sviluppate in parallelo attraverso altre sigle, datari e associazioni di categoria.

Il cartellone stilato dagli organizzatori comprende una fitta serie di eventi che vogliono offrire ai visitatori la possibilità di scoprire alcune eccellenze del territorio: tra questi, ovviamente, proprio l'anteprima del terzo Forum mondiale dello Sviluppo economico locale che si svolgerà come detto Torino, ma anche le iniziative contro lo spreco del cibo e la sicurezza della filiera alimentare, la Reggia di Venaria, i sapori e le tradizioni legate al tartufo, la biodiversità nello sviluppo rurale, fino ai concerti jazz, agli spettacoli circensi ed alle esibizioni di cori alpini e gruppi storici.

A tutto ciò si aggiunge il convegno «Vivibilità della montagna: necessità di azioni condivise per la tutela di interessi comuni», promosso dalla Conferenza delle Regioni con padiglione Italia e organizzato dalla Regione Piemonte e dalla Provincia autonoma di Trento unitamente alle altre Regioni dell'arco alpino come occasione per presentare ed analizzare modelli ed esperienze positive in grado di favorire lo sviluppo socio-economico delle rispettive aree montane.

Gli eventi rafforzano per alcuni giorni una presenza che si è comunque mantenuta viva e

costante nell'arco dei sei mesi che hanno scandito i ritmi dell'Esposizione universale milanese, all'insegna di quella che fin dall'inizio era stata definita come una «Piemontexperience» e che si è sempre posta come un punto di partenza ideale per un viaggio alla scoperta del patrimonio enogastronomico, storico, culturale e naturale del Piemonte. A caratterizzarla sono gli spazi nel Padiglione Italia, nel Cluster del cioccolato e del cacao, che vede la partecipazione di Torino e del Piemonte come distretto del cioccolato, nel Padiglione del Vino italiano, con 60 postazioni per le degustazioni, e quello avuto a settembre nel China Corporate United Pavillion.

Tante dunque le occasioni: tra queste, anche le due degustazioni che Cna Torino porta proprio a Expo per far conoscere due eccellenze gastronomiche del territorio. In particolare, proprio la giornata di oggi (nel pomeriggio, a partire dalle 15) darà appuntamento nell'area del Cluster del cioccolato, dove le due imprese artigiane del Torinese si proporranno con la propria esperienza per far vedere dal vivo due tipiche lavorazioni artigiane. Il Pastificio dell'Arco di Rivalta declina la tradizione della pasta fresca ripiena con l'utilizzo del cacao, mentre è invece più recente l'avvicinamento alla produzione del cioccolato di Luca Ballesio, giovane artigiano di Leini, titolare dell'azienda Ballesio Cioccolato.

Nella seconda metà dello spazio di Cna al Cluster del cioccolato, infine, sarà infatti possibile assistere alla creazione del Giandujotto (in assoluto il prodotto di punta della tradizione cioccolatiera di Torino) formato a mano.

IN VETRINA

Tra i primi eventi spazio ai maestri artigiani del cioccolato



SECONDA OCCASIONE L'Expo si apre di nuovo alla settimana di «protagonismo» piemontese

GRANDI EVENTI

Il marrone battezza la stagione autunnale

Fiere, kermesse e appuntamenti fino a dicembre: attesi in Granda migliaia di appassionati



■ Un autunno di grandi eventi a Cuneo, come sempre con proposte diversificate, che attireranno tanto turismo e pubblico anche da oltre provincia. Si parte con la Fiera Nazionale del Marrone, che quest'anno si «accorcia» di un giorno, da venerdì 16 a domenica 18 ottobre. La Fiera Nazionale del Marrone è considerata una delle più importanti rassegne enogastronomiche d'Italia, vetrina unica delle eccellenze e delle antiche tradizioni del territorio cuneese. Per 3 giorni la città, ed in particolare piazza Galimberti, si riempirà di mōndaj, profumi e sapori, con centinaia di espositori provenienti da ogni parte d'Italia, selezionati dal Comune di Cuneo, Slow Food, Coldiretti, Confartigianato e Atl. Una manifestazione che fa della qualità la sua bandiera, appuntamento irrinunciabile per ogni intenditore.

Per gli sportivi invece grande attesa per la Stracòni. Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni per la nuova edizione della Stracòni, la trentatreesima, che avrà luogo domenica 8 novembre con partenza come sempre dal salotto di Cuneo: piazza Galimberti. Domenica 8, oltre alla tradizionale Stracòni, sarà tempo di corsa agonistica con la «27^a Asics Run - nona edizione della Coppa delle Alpi» gara internazionale a squadre di corsa su strada maschile (di km 10 con partenza alle ore 11,00) e femminile (di km 6 con partenza alle ore 10,15) riservata alle rappresentative delle regioni italiane confinanti con le Alpi ed alle nazioni confinanti quali Francia, Svizzera, Austria e Slovenia.

In piazza Galimberti, inoltre, sarà allestito il Villaggio Stracòni con numerosi stand

espositivi, vetrina sull'interessante realtà economica, sportiva e turistica di Cuneo e provincia, l'ingresso è libero e gratuito. Le iscrizioni restano sempre fissate a 5 euro, somma che ritornerà interamente alle Associazioni Sportive e scuole del nostro territorio in base al numero dei partecipanti. Alla Stracòni è possibile partecipare anche accompagnati dagli amici a quattro zampe e partecipare così alla Stracòni Monge dog. Il costo delle iscrizioni è pari ad 8 euro. Le iscrizioni per i liberi possono essere effettuate presso il Podio corso Dante, 25, Botta & B. corso Nizza, 7 a Cuneo e piazza Battisti, 3 a Mondovì. Le iscrizioni per i gruppi devono essere effettuate solamente presso: il Podio corso Dante, 25. Ogni partecipante alla Stracòni riceverà un portachiavi, realizzato in metallo; un sacchetto contenente due mele rosse di Cuneo «Red Delicious»; una Stracòni card, per un anno di vantaggi. Infine è uscito anche il calendario, ancora parziale, della kermesse libraria «Scrittoreincittà», che porta ormai da anni a Cuneo i migliori scrittori del momento e personaggi dello spettacolo: la manifestazione si svolgerà dall'11 al 15 novembre e fra gli autori presenti ci saranno anche Mario Calabresi, direttore de La Stampa, lo psicologo Paolo Crepet, Serena Dandini, già presente a Cuneo poche settimane fa con il festival del Sorriso, Bruno Gambarotta, un «affezionato» di Scrittoreincittà, il regista Pupi Avati, Bebe Vio atleta paralimpica, Margherita Oggero, Matteo Corradini. E tanti altri.